

2012 LA FINE DEL MONDO?

Sembra un lontano ricordo il film 2012 uscito mesi fa e che presentava l'anno 2012 come ennesima data per la fine del mondo.

Non voglio entrare nei dettagli tecnici della costruzione tematica e scenografica perché "non mancava proprio nulla" per essere anche vero e forse lo poteva essere perché come è apparso è anche scomparso.

Ma dietro al palcoscenico di questo avvenimento che il filmato ha aiutato a enfatizzare rendendolo conflittuale per la sua mostruosità dell'impossibile e la possibilità del possibile, questo non ne ha distrutto il suo vero messaggio perché ha annunciato una fine del mondo basata sulla catastroficità della natura e della messa in esercizio di tutta una serie di profezie e letture storiche anche trattati scientifici che fin dai secoli precedenti venivano annunciati attraverso delle popolazioni scomparse ma che le testimonianze storiche archeologiche hanno dimostrato di possedere "delle verità". La scienza si è chinata su queste per provarne la segretezza e nel contempo documentarne la fattibilità.

Il filmato ha cercato con estremo realismo di lanciare questo messaggio, la tecnica dell'informatica, della regia, comunicazione e di tutte le possibilità per rendere palpabile questo avvenimento è stata usata.

Ora sembra che tirate le somme tutto questo sia un filmato ma se è servito a dare uno spunto per "rendere l'aria più pulita", diminuire lo sciogliersi dei ghiacciai, ridurre l'effetto serra, incentivare la ricerca di energie alternative, proporre tasse e balzelli per la "salute", ripeto sembra che sia una cosa buona.

Quanto scritto sopra è un punto di vista, ma preso atto dalla cronaca dei nostri mass media scritti e parlati che segnano ogni giorno e più volte fatti che escono dalla logica e comprensione della relazione umana, dobbiamo porci a confronto in un altro modo. L'essere umano è diventato un oggetto da consumare in modo intelligente, deve produrre ricchezza e permettere piacere e godimento, questo mette in esercizio il detto "usa e getta".

Per questo la vita è una scommessa per stabilire quanto costa l'uomo, mantenerlo in uno stato produttivo ed efficiente e che debba servire al progetto

del grande fratello. Ogni tanto delle voci si alzano a chiedere dei perché e delle ragioni di tutto questo e osano introdurre ancora i termini di "fede" morale, etica, valori e solidarietà.

Queste persone sembrano degli irregolari non dei diversi, irregolari perché le regole sono chiare e a conoscenza di tutti perché ci sono anche su INTERNET e INTERNET è "insegnato" nella terza età e anche fin dalla prima infanzia.

Vorrei chiedere a chi ha le regole chiare e sa spiegare tutto, cosa ne facciamo dei morti che sulle nostre strade ogni giorno ci troviamo a dover seppellire, ancora cosa ne facciamo della nostra gioventù che ogni giorno cade sotto qualche colpo di coltello o di violenza gratuita o cosa ne facciamo dei nostri anziani che nello spirito del libero pensiero oggi si trovano confrontati ad avere dei problemi per avere il conforto religioso negli ospedali.

La violenza aumenta e le statistiche lo dimostrano, ma questo lo confrontiamo con la frase capestro "perché ... anche prima esisteva" e allora oggi dobbiamo solo cercare di rimediare a questo perché noi con la nostra intelligenza e scienza troveremo i mezzi per "assistere i deboli" senza aumentare i costi delle casse malati, stiamo pensando a come risolvere ciò e così pure il suicidio assistito deve solo trovare "una base legale" e rispettare i carismi della legalità.

Osiamo affrontare la prostituzione come realtà da combattere per regolare il suo svolgimento e punire chi non è in regola, poi distribuiamo i preservativi ai dodicenni perché così siamo sicuri contro le malattie e tutte le altre "cose". Il rispetto della dignità dell'uomo, in questo caso del minore e la salvaguardia delle relazioni sociali non intesa come un gioco d'ideologie astratte dove il libero pensatore non sa se è un pensatore libero, e nella struttura educativa della scuola permettiamo che il filo del dubbio e del mutismo sociale faccia il suo corso, una voce diversa deve pure poter affermare che ogni forma machiavellica di distorsione del pensiero dell'uomo deve essere denunciate.

L'essere umano ha due dimensioni quella orizzontale la materia e la fine del suo corpo e quella spirituale perché ha dentro di sé un'aspirazione alla dignità e alla sua immortalità.

Un viaggio in Egitto ha confermato quanto il suo antico popolo fosse

profondamente credente e sapesse il valore dell'uomo, i Faraoni hanno costruito una civiltà che non faceva astrazione della parte spirituale della vita. Noi non conosciamo le case dei Faraoni, ma cerchiamo le loro tombe perché per loro la vita su questa terra era breve e corta ma la vita oltre la morte era eterna.

Cosa centra con il 2012, centra e ne sono certo, non aspettiamoci disastri e cataclismi ma cerchiamo di leggere gli avvenimenti odierni come un messaggio dove vi è annuncio di attenzione e di avviso perché forse l'umanità è giunta ad una soglia dove deve rendersi conto che si è osato troppo, troppi sono i morti per droga, troppi sono i suicidi, troppi sono gli omicidi di massa, troppi sono i terrorismi e le guerre fatte in nome di un Dio, della democrazia e libertà, troppe sono le persone "normali" che sopprimono gli altri e si sopprimono, troppi sono i minori che sono violentati, venduti o stuprati per ragioni di un barbarico gusto del piacere depravato e del vile denaro, troppe sono le persone che hanno delle potenzialità per combattere tutto questo e fuggono dalle loro responsabilità lasciando dietro di sé cadaveri anche non eccellenti ma pur sempre cadaveri. Federico M.

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi le vostre poesie, novelle, proverbi, articoli e fatti di malagiustizia o malasanità o di loro buon funzionamento, firmati, li pubblicheremo con o senza la vostra firma o con uno pseudonimo oppure acronimo, in base ai vostri desideri e indicazioni.



SOMMARIO: il crocifisso o il burka?PAG.1 perché il duce fu ucciso a Dongo?PAG.2 dimissioni da presidente comunale.PAG.2 giugno: sacro cuore, corpus Domini, Pietro e Paolo, fine anno vocazioni.PAG.3 santa Geltrude dell'Eucaristia 6a.PAG.4 pericoli!Morsi vipere;rischi piscine.PAG.5 proverbi 13a. sagge verità 146a. PAG.5 pericoli!polline ambrosia malaerba.PAG.5 pericoli!sole,scottature;afa,shock.PAG.6 consigli di nonna5:cibi,salute,casa.PAG.6 citaz.latine36oratoria20:non sa MU.PAG.6 Da Galileo a Einstein57, capit.7,5^ .PAG.7 50 biogr. Haley?110: no big bang.PAG.7 saggezze147a:civiltà masochista.PAG.7 Astronomia 5: forme di marè 1^ .PAG.7 citaz.latine37oratoria21:no parolecce.PAG.7 2012:fine del mondo?rischi uomo.PAG.8 ai lettori che vogliono collaborare.PAG.8



L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ, 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno
 Parte tiratura gratis ANNO 13-N.6-7 Giu.-Lug. 2010 Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile e pensionati, gli altri Eu10
 1 COPIA EU. 1,20 www.poterecivico.it o org E-Mail: info@poterecivico.com-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21
 PERIODICO D'INFORMAZIONE E ATTUALITÀ: ECONOMICO, FILOSOFICO-SOCIALE, STORICO-LETTERARIO, POLITICO-SINDACALE, TECNICO-SCIENTIFICO

UN 1° ARTICOLO PUBBLICATO NEL GENNAIO 2004 SUL TEMA ANCORA ATTUALE DI DECISIONI DELLA CORTE EUROPEA SUL SENTIRE DIFFUSO DI MILIONI DI CITTADINI

GESÙ CRISTO SIMBOLO DELLA CRISTIANITÀ, DIO, L'UOMO, LA FAMIGLIA, E LA CORTE EUROPEA: IL CROCIFISSO O IL BURKA? editoriale d. dir.

Sebbene l'uomo e la famiglia non siano tutelati nel testo Costituyente europeo, si sperava, durante il semestre italiano di Presidenza U.E. (dell'epoca), di riuscire a promulgarlo, ma purtroppo ciò non è stato possibile, per 2 motivi:

1) l'uno religioso, non si è voluto inserire nel testo uno specifico riferimento alle origini cristiane dei popoli europei, per l'opposizione di Francia e Germania, ma più della prima, principalmente nei confronti di Italia e Spagna; 2) l'altro di potere, basato sul sistema di voto, ancora tra i due Stati, Germania (il più popoloso) e Francia, contro l'Italia, la Spagna e in particolare la Polonia, il più popolato dei nuovi dieci Stati aderenti del 2004.

Nel frattempo in tutto il Vecchio Continente, in primis Francia e Germania, ma pure in Spagna e Italia, divampa lo scontro sui simboli religiosi e sull'anomalo obbligo-ordine di comprendere, accettare le culture e i diritti senza doveri degli immigrati, anche clandestini, SPECIE MUSULMANI E INDÙ.

Politicamente, sindacalmente, "religiosamente" protetti, assistiti e informati, con assegnazioni di favore nei posti di lavoro, case popolari, welfare, a scapito degli autoctoni. Perfino con l'istituzione di costose inutili commissioni sul "razzismo", mentre molti non si sforzano di rispettare le leggi e tradizioni di chi li ospita, quindi pensano che tali atteggiamenti, per essi incomprensibili, siano segni di debolezza e paura di loro conquista.

Vediamo dapprima cosa recita in merito la Costituzione Italiana:

ART.7): LO STATO E LA CHIESA CATTOLICA SONO, CIASCUNO NEL PROPRIO ORDINE, INDIPENDENTI E SOVRANI.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi.

Le modificazioni, di tali Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

In pratica, con detto trattato del 1929, e conseguente consuetudine di appendere la Croce nelle aule di giustizia, scuole e uffici pubblici, si è riconosciuta come religione ufficiale degli italiani quella Cattolica, confermata dal Concordato Craxi del 1984, con il quale si è solo sostituito il sostentamento statale diretto dei sacerdoti, con quello principale e volontario dell'otto per mille e minore delle offerte detraibili.

Con il seguente paragrafo, si è data libertà costituzionale ad altre religioni:

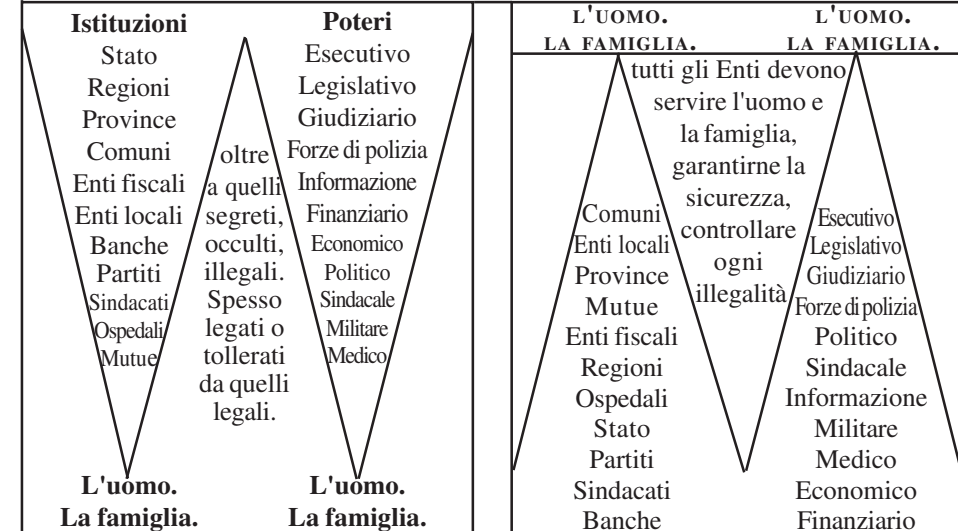
ART.8): TUTTE LE CONFESIONI RELIGIOSE SONO EGUALMENTE LIBERE DAVANTI ALLA LEGGE.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, IN QUANTO NON CONTRASTINO CON L'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

Preso atto che, nonostante l'ateismo e la troppa erotizzazione della società occidentale, la cristianità dell'Europa e la centralità dell'uomo sono innegabili, quindi, al di là delle lotte e ritorsioni politiche, è auspicabile che non resti ancora inascoltata l'esortazione del Papa di riconoscere la realtà nella ridefinizione della Costituzione Europea.

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in quest'altra, col Potere Civico di controllo



L'UOMO e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi

2° RICORDO DI UN'EPOCA CHE FU PERCHÉ MUSSOLINI FU UCCISO A DONGO?

Da un'analisi, racconto, esperienze dirette di un (allora) infante

Una colonna corazzata tedesca in fuga (c'era anche il Duce?)

Io aiutavo in casa con piccoli lavoretti e appena mia madre me lo permetteva, mi divertivo con la mia inseparabile bicicletta, quasi sempre sulla piazza della chiesa, ma un giorno, mentre stavo rientrando, e che io ricordo come sereno e luminoso, fu scosso da un inaspettato stridore di freni e dallo sferragliare dei cingolati e carri armati di una colonna tedesca in ritirata; tutto si oscurò di una terribile ombra sinistra: **la paura**.

Delle persone, fra cui un frate si rifugiaron di corsa all'interno del portone del casamento dove noi abitavamo, chiudendolo di botto.

Un ufficiale tedesco, probabilmente usando un megafono, iniziò a rivolgere degli inviti in lingua italiana a chi dalle case vicine era in grado di udirli, di non aver timore di loro, che non avevano cattive intenzioni, volevano solo delle indicazioni e aiuti per dirigersi in modo più sicuro e veloce in Germania, ordinando nel contempo ai suoi militari di gettare in terra dei pacchi di vestiario e altre merci per invogliare i cittadini a collaborare.

Dapprima timorosi poi via, via più sicuri vari uomini uscirono allo scoperto dalle abitazioni adiacenti allo "stradone" e iniziarono a raccogliere quei pacchi e a parlare con quell'ufficiale, anche il frate uscì, però guardingo e appena fuori dal portone.

Io che stavo sbirciando dal battente socchiuso mi affacciai sulla soglia, in quel momento si udì qualche sparo, il frate mi afferrò di scatto trascinandomi di nuovo al sicuro, proprio mentre all'esterno sibilavano le pallottole delle mitragliatrici tedesche, scheggiando anche il pilastro del portone, e salvandomi così la vita.

L'intimidazione sortì l'effetto, non vi fu alcun morto o ferito e la colonna proseguì indisturbata la sua ultima fuga. A quel frate, la cui morte è avvenuta pochi anni fa, vanno il mio ringraziamento e a volte le mie preghiere.

Termina la guerra, cattura del Duce

Nei giorni seguenti si seppe che la medesima colonna meccanizzata tedesca, proseguendo nella ritirata verso la Germania in direzione della Svizzera, fece altre brevi fermate strategiche evitando contemporaneamente degli scontri a fuoco con i partigiani e possibili ritardi di percorso. Nei mesi e anni seguenti nella popolazione della Valle circolava la voce che a bordo di un camion o pullman di quella potente colonna militare tedesca fosse stato tra-

sportato *in incognito Mussolini, assieme ad un tesoro*.

Sarà stata vera o falsa quella lontana "leggenda", sta di fatto che il Duce fu catturato "ufficialmente" a Dongo, mentre scappava in Svizzera travestito da tedesco e nascosto all'interno di un autocarro, appunto di una colonna germanica; che nessun tesoro fu trovato; che di certo partendo da Salò sul Lago di Garda, in provincia di Brescia, se non ci fosse stato di mezzo un bel bottino, i soldati tedeschi in ritirata avrebbero scelto la via più breve e sicura del Brennero per tornare in Germania, portando con loro il Duce come ostaggio e testimone di baratto, e inoltre che neppure in Alto-Adige *fu mai ritrovato alcun tesoro, né carteggio (Mussolini-Churcill?)*.

Perché mai, preferendo la strada elvetica, i fuggiaschi scelsero la tortuosa e stretta strada della sponda occidentale del Lario, anziché prendere per la classica e corta via di Como-Chiasso, ancora oggi in uso?

Come mai i suoi catturatori non usarono il Duce come arma politica, oppure perché mai lo fucilarono senza testimoni, *invece di giustiziarlo dopo un processo con condanna pubblica, comunque scontata? Come mai eliminarono pure la Petacci? Forse perché testimone scomoda?*

Semplice, dato lo sparuto numero di partigiani che decisero il tutto, essi non potevano sicuramente impensierire militarmente una colonna corazzata, quindi probabilmente una piccola parte di essa fu deviata o magari solo quell'autocarro, in cambio del libero transito del grosso della colonna attraverso la Valtellina, Sud-Tirolo, Austria, Germania, *con ogni probabilità barattando il tesoro, che venne poi depositato nelle sicure, politiche e segrete banche svizzere? Ciò avvenne a titolo personale di poche persone o con la complicità di una buona parte dei politici italiani del tempo?*

Mentre, da nostri dati e ricerche, la colonna corazzata passò il confine a Chiasso, ove i tedeschi furono disarmati dagli svizzeri (altri ricordi di 2 quasi centenari, che pubblicheremo).

DIMISSIONI DA PRESIDENTE DI UN CONSIGLIO COMUNALE

Gentile pubblico, distinti colleghi, Sig. Sindaco. Dopo che ho dato le dimissioni per problemi di salute, questa sera termino il mio incarico di Presidente del Consiglio Comunale. Una carica istituzionale e onorifica come ben si dice ma che chiede attenzione, sensibilità relazionale e di ascolto sociale e collettivo.

Obiiettivo che annunciiai al mio insediamento e che ho cercato di portare avanti, facendo del mio meglio, con sbagli e successi.

Posso affermare che tutto quanto ho fatto sotto questa veste sempre ho cercato di fare il possibile per rendere

questa figura non solo onorifica ma anche attiva e presente. Dopo questa introduzione personale ma che credo doverosa verso tutti Voi colleghi e a tutti cittadini entro nell'annuncio.

Nelle allocuzioni precedenti ho sempre preso spunto da personaggi famosi togliendo delle citazioni o riflessioni che essi hanno donato all'umanità, e questa sera le potrei con certezza riscrivere, ma le attualizzo prendendo spunto da una riflessione uscita su un giornale sotto il titolo: FRAMMENTI DI SOCIETÀ A CORTO DI DOVERI.

Si parla molto, di questi tempi, di "senso civico" e di **responsabilità civile**. Il segno è chiaro si parla sempre molto di quel che si sta perdendo. E come per l'aria o la libertà: ci si accorge di quanto siano preziose quando vengono a mancare.

Il **senso civico** ha una precisa radice culturale: l'appartenenza ad una comunità. Solo quando si ha una chiara coscienza di appartenere a un gruppo sociale, se ne condividono e rispettano le regole, e si vuole che siano rispettate. Dove invece domina un senso d'estraneità lì prevale l'individualismo, viene meno la responsabilità verso i cittadini e ciascuno fa i comodi suoi, anche a danno degli altri.

Ho trascritto solo la parte del testo che serve a porre alcuni punti di domanda sull'attività politica dove alcune figure stanno lasciando la scena o meglio si stanno sbiadendo sovraccaricate di simboli e segni che sfuggono ai valori democratici ed etici della gestione delle risorse e relazioni umane. E queste figure sono molto presenti perché sono rappresentanti del popolo che devono avere il coraggio di agire a favore di un **bene comune** dove alla base della relazione vi è l'uomo nella sua pienezza fatta di sapere e di sentire, di umanità e razionalità.

La vita politica nazionale, regionale, e provinciale ha vissuto momenti molto espressivi nei confronti di questa riflessione e scambi d'idee e scontri di principi e d'appartenenza hanno tenuto banco su tutti gli spazi della comunicazione scritta e parlata, **oggi scaduta nella corruzione, invidia e personalismi**. Un grave malessere serpeggia fra i cittadini che faticano a capire quanto sta avvenendo e chiedono alle autorità o alle istituzioni che sono stati eletti di dare una risposta il più possibile vera e viva.

Una sensazione che chi è eletto dal popolo può far finta di non sentire ma la deve assumere perché da esso è stato eletto. L'augurio che posso fare a chi mi seguirà è che abbia una grande attenzione verso questi valori e fare in modo che ogni incontro del consiglio comunale possa essere una **palestra di democrazia, senso civico, bene comune**, e che i giovani che si avvicineranno alla vita politica abbiano un profondo **rispetto civico** della memoria storica. Auguri a tutti. Pietro M.

**DA GALILEO AD EINSTEIN
E LA SCIENZA DEL POI (57a),
Si possono unificare le tesi scientifiche?
di mario Agrifoglio**

7) Capitolo: Alle soglie del III millennio che senso ha condurre ricerca scientifica? 5A puntata.

Ho incominciato ad occuparmi di scienza, anche fuori dagli schemi scolastici, nel 1947 e solo nel 1974 mi permisi di esporre alcuni miei esperimenti e relative valutazioni: trovando anche molta condiscendenza su molte mie interpretazioni innovative da parte di operatori nel mondo della scienza. Ma quando invece si toccano docenti universitari o altre persone dell'ufficialità scientifica si trova sempre molta ostilità, quando non vero e proprio disprezzo. E nel mio caso specifico è come mettersi in pericolo tutto il mondo scientifico, mentre, come già detto, avendo capito che l'oscurantismo in scienza, non era solo una strategia medievale, ma che è una strategia tuttora operante ai vertici delle Istituzioni Accademiche, per cui mettere in pericolo la Vera Scienza sono coloro che, in buona o cattiva fede divulgano dati pseudo/scientifici spacciandoli per attendibili; che poi questo lo facciamo anche in buona fede, nella realtà non cambia nulla.

- Purtroppo esiste pure un controllo capillare (da parte di organismi politici e pseudo/religiosi) equivalenti ad un pressante e asfissiante verifica su tutto il mondo dell'editoria scientifica, universitaria e divulgativa; in modo che dati scientifici "chiarificatori" - a livello di principio costitutivo - non ne vengano divulgati!
- Ecco perché qualsiasi testo scientifico che chiarisca dei punti strategici costitutivi, viene denigrato dagli scienziati, anche delle varie religioni e respinto dagli editori?

Mentre molto spazio viene lasciato alle teorie più ridicole e inverosimili: tipo quella del Big Bang, dove si ipotizza che dall'esplosione di un puntino microscopico siano sorti oltre 100 miliardi di galassie! Poi vengono finanziati esperimenti assurdi, da valanghe di miliardi, utili in prevalenza per arricchire furbastri e nel contempo a rincretinare ulteriormente la gente in genere che, oltremodo senza saperlo paga. - **SEGUE N/119** -

**N.D.D.: MINIBIOGRAFIE 50A
110a (?) Haley: n/01**, anche nel nuovo Universale Garzanti non c'è que-

sto scienziato e quindi neppure la sua teoria dei mini big bang, descritta e criticata dal Prof. Agrifoglio:

<< ... Mentre per ciò che concerne il "Campo C" dello Stato Stazionario, questo non si giustifica se non passando attraverso un precedente processo costitutivo, e che anche nella seconda versione di **Haley**: dove il Campo C viene sostituito da tanti "mini big bang", **tutto ciò non chiarisce comunque il problema in chiave "so-stanziale"**, anche se di tanti *mini big bang* si potrebbe parlare, essi sarebbero relativi alla *nascita dei singoli quasar*, poi, da ognuno dei quali si sarebbe generata una galassia.

Per modo di dire, perché sia il *big bang* che i *mini big bang* sono stati interpretati *come azioni "primarie" nella costituzione delle particelle, mentre sono solo dei fenomeni secondari*. **La materia, insomma, si è generata da due Energie Primarie passate attraverso l'atto coreattivo della luce**. Questo dato avvalorerebbe anche la concezione "*energia massa*", seppure non nei termini einsteniani>>.

SAGGE VERITÀ (147A):

DEL DIR.

Una società (o civiltà) decade e scompare quando delega ad altri il proprio destino, specie se in modo inconsapevole o masochista, aiutando, appunto, gli altri a sostituirla.

ASTRONOMIA 5A: FORMAZIONE DELLE MARÈE 1^ A cura di Carlo L.

Le periodiche oscillazioni delle grandi masse d'acqua della Terra, le marèe, sono generate dalla forza di gravità della Luna e, in minor misura, da quella del Sole (a causa della maggior distanza). Infatti, sebbene il Sole sia 26 milioni di volte più grande della Luna, l'astro solare ha circa la metà dell'attrazione gravitazionale di quest'ultima, in quanto è 390 volte più lontano dal nostro pianeta.

Al centro degli oceani la differenza tra l'alta e la bassa marèa è solo di 60 centimetri circa, così pure nei mari interni (Venezia 50-70 cm.), ma nei mari costieri la differenza risulta molto più grande (nella Manica 10-15 mt.) e negli estuari* (record nella Baia di Fundy, costa orientale del Canada, ove gli intervalli giungono a 19-20 mt.).

In ogni caso, si hanno sulla Terra 2 alte marèe: la marèa diretta ossia sul lato che sta di fronte alla Luna e indiretta quella sul lato opposto.

La marèa diretta è prodotta dalla gravitazione lunare sulle acque, che agisce con maggior intensità su queste piuttosto che sulla terraferma, poiché l'oceano - sulla superficie terrestre - è più vicino alla Luna.

Di contro, sul lato opposto della Terra, anche se più distante dal suo unico satellite naturale, la crosta solida del nostro pianeta subisce un'attrazione più forte che sull'acqua, generando l'altra marèa, indiretta.

Poiché la Luna orbita intorno alla Terra una volta ogni 24 ore e 50 minuti, durante tale periodo, si ha il flusso di 2 alte marèe e il riflusso di 2 basse marèe in ogni punto degli oceani del mondo. Gli orari delle marèe locali sono tuttavia fortemente modificati da tratti costieri quali baie, estuari e promontori, che accelerano o rallentano il movimento delle acque.

I più alti dislivelli di marèa avvengono e sono dovuti alla somma combinata delle forze gravitazionali dei 2 astri quando si trovano allineati in congiunzione (Luna nuova) con il nostro pianeta (Terra->Luna->Sole); seguiti da quelli di quando il nostro satellite lunare si trova allineato ma in opposizione (Luna piena) con gli altri 2 astri (Luna->Terra->Sole); entrambe sono dette: *marèe di plenilunio*.

I più bassi intervalli di marèa si hanno quando la Luna è nel suo primo e nel suo ultimo quarto (ossia, la Luna in entrambi i casi si trova a metà orbita intorno alla Terra tra le due fasi di congiunzione e di opposizione di cui sopra), in questi momenti, le forze di gravità del Sole e della Luna sono perpendicolari una all'altra; tutte le 4 fasi di attrazione minore sono dette: *marèe delle quadrature*.

CITAZIONI LATINE 37A oratoria, retorica, dialettica 21a

<Non debes ... adripere maledictum ex trivio>.-

"Non devi trarre una parolaccia dalla strada".-

La fonte è CICERONE (*Pro Murena*, 6,13), e un simile precetto si ha nelardo retore Sulpicio Vittore (15,321,5 *Halm*). Il **trivio**, del resto, era il luogo d'incontro e di conversazione per il popolino, per antonomasia fonte di ogni volgarità **triviale**.

Vocabolo esistente in molte lingue europee: spagnolo, francese, tedesco, ceco e russo: *trivialny*).-

Lena - **SEGUE NEL 119** -

PERICOLO! SCOTTATURE SOLARI

CLASSI CUTANEE

A) pelle molto sensibile: capelli rossi, occhi chiari, lentiggini, pelle latte;
 B) pelle chiara o sensibile: capelli biondi o castani, pelle e occhi chiari;
 C) pelle scura già abbronzata o poco sensibile, capelli castano scuro, occhi scuri, carnagione medio-scuro;
 D) pelle resistente, capelli e occhi neri, carnagione olivastro, scura o nera.

CONOSCENZE UTILI

In montagna: salendo di quota, sale la potenza solare (+4% ogni 300 m.); a 1500 m. del 20%; nelle zone innevate aumenta del 50% il rischio ustioni.

Al mare e ai laghi: in barca e distesi al sole il riverbero alza del 50% la possibile scottatura; sulla sabbia è del 25%. **Anche nelle giornate nuvolose:** più del 90% dei raggi attraversa le nubi.

Sotto l'ombrello: viene filtrata circa la metà delle radiazioni.

Maglietta e cappello a colori chiari danno un'ottima protezione.

SUGGERIMENTI

1) Qualche giorno prima dell'esposizione, usare i prodotti solari come crema idratante, chi vuole faccia una preparazione di alcuni **solarium**, da 10 a 30 min. l'uno in base al tipo di pelle.
 2) Evitare il sole dalle 11,30 alle 14,30.
 3) Esporsi al sole in modo graduale: nei primi giorni, non più di 1 ora.
 4) Mettere i solari almeno 1/2 h. prima di prendere il sole, sono più efficaci.
 5) Scegliere prodotti specifici e differenziati per le varie parti del corpo.

FILTRI UVA-UVB

Protettivi ad azione dermofilmogena: formano sulla pelle un film idro/repellente prolungando la protezione. Potenzianti della sintesi di melanina: accelerano la pigmentazione cutanea. Agenti idratanti e anti-radicali liberi: combattono disidratazione e invecchiamento cutaneo da raggi solari.

FATTORI DI PROTEZIONE

1) Pelle molto sensibile: 1a settimana latte solare protezione 15; 2a settimana gel latte solare protezione 10; doposole: crema o gel con più latte fluido (+abbronzatura con geranio e basilico).
 2) Pelle chiara e sensibile: 1a settimana latte solare protezione 15 oppure gel latte solare protezione 10; 2a settimana latte o acqua solare protezione 8; doposole: come punto 1).
 3) Pelle scura e poco sensibile: 1a settimana latte o acqua solare protezione

8; 2a settimana gel solare abbronzante protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; doposole: idem come punto 1).

4) Pelle già abbronzata e resistente: 1a settimana gel solare abbronzante protezione 6 oppure latte solare abbronzante protezione 4; 2a settimana olio solare protezione 2, o acqua solare abbronzante senza filtri solari; doposole: come al punto 1).

AUTOABBRONZANTI

Chi non sopporta di distendersi al sole o ha la pelle troppo delicata usi i moderni autoabbronzanti, per la salute non sono controindicati, sono efficaci e danno un bel colorito bruno.

LAMPADE ABBRONZANTI

Da tempo sono soggette a critiche e a dubbi sulla loro innocuità, come sempre nei casi, cose e azioni non sufficientemente dotate di sicurezza accertata, **la prudenza è d'obbligo**, specialmente per le persone con i capelli rossi o biondi e la pelle chiara o molto delicata, o peggio con la presenza di melanomi ossia di neri frastagliati, irregolari e di colore variegato, che sono da coprire con cerotti rotondi spessi, come pure se al sole.

COME REGOLARSI:

1) utilizzare sempre e tutti gli appositi occhiali barriera proteggi occhi;
 2) "sedute" iniziali più brevi e limitate come numero a ciclo abbronzante (max.2 annui distanziati) per chi ha carnagione bianco-pallida;
 3) minori problemi per gli altri. **Gisy**

PERICOLO! ESTATE: AFA, CALDO

COLPI O SHOCK DA CALURA

Tutti gli esseri umani patiscono il caldo afoso ("meno se sono in ferie"), ossia con alta umidità e per gli sbalzi di temperatura (anche più volte al giorno, specie nella pianura padana), i più colpiti sono le **DONNE INCINTE** E **Puèpere**; **I NEONATI**, **INFANTI** E **BIMBI**; **AMMALATI** E **ANZIANI** IN GENERALE.

Consigli per chi lavora o vive in casa, sano o malato che sia:

1) Stare all'interno il più possibile, ridurre sforzi e attività fisica.
 2) Di giorno tenere chiusi tutti gli infissi di finestre e porte esposte al sole, o a spazi esterni surriscaldati.
 3) Dopo il tramonto e di notte, come ovvio, aprirle per arieggiare e ossigenare i locali e i nostri polmoni.
 4) Vestirsi con abiti e indumenti leggeri, chiari e non stretti, di tessuti naturali, cotone, lino, misto-lino, viscosa.
 5) Rinfrescarsi con docce, pediluvii e

maniluvii (meglio con acqua tiepida), impacchi su fronte, nuca e arti, .

6) Bere acqua e bevande fresche (meglio non zuccherine), almeno 1,5-2 lt. al giorno, anche se non si ha sete.

7) Cibarsi con cibi rinfrescanti freddi o tiepidi, latticini, frutta, verdura, evitando quella acida, es. pomodori; nel tardo pomeriggio e sera, pure la frutta, specie se molto zuccherina, poiché preparandosi il corpo per la notte non riesce a consumarne il glucosio che si trasforma in zuccheri.

8) Sono da evitare i cibi fritti, grassi e sostanziosi, pesanti e piccanti.

SINTOMI E MALORI DA CALURA

Capogiri, spossatezza, vertigini, perdita d'equilibrio, nausea, crampi muscolari, specialmente notturni.

INTERVENTI IMMEDIATI:

Dare da bere ai colpiti, rinfrescarne il corpo, chiamare un dottore, recarsi o portare la persona in difficoltà al pronto soccorso. Per i crampi, appoggiare i piedi nudi sul pavimento fresco e massaggiare leggermente. **Gisy**

CONSIGLI DELLA NONNA 5A

PER LA SALUTE E L'IGIENE

8) In caso di acidità e bruciori di stomaco, alcuni sali di magnesio hanno azione simile al bicarbonato.

PER I CIBI E SAPORI

11) L'aglio pressato dà più sapore alle pietanze che non quello tritato.

PER LA CASA, AUTO E HOBBY

8) Prendere l'abitudine di tagliare a metà le pagliette saponate, così, la confezione durerà il doppio.

CITAZIONI LATINE 36A

oratoria, retorica, dialettica 20a

<Neque ... mu facere audent >.-

"Non osano fare neppure mu".-

La locuzione, che indica un totale ammutolimento, ci è testimoniata da ENNIO (in un frammento incerto) e ritorna in LUCILIO (11,16 *Charpin*) e in PETRONIO (57,8), dove il non saper dire né **mu** né **ma** né **ba** allude esplicitamente ai fonemi inarticolati dei lattanti.

E talora con espressioni come:

<Nil iam muttire audeo>.-

"Non oso nemmeno borbottare".-

In TERENZIO (*Andria*,505) e SAN GIROLAMO (*Adversus Iohannem Hierosolymitanum*).

E ancora con altri motti:

<Ne muttum quidem facere dignaris>.-

"Non ti degni neppure di dire mu".-

<Mutmut non facere audent>.

Lena - ANCHE A PAG.7 -



GIUGNO MESE DEL SACRO CUORE

A CURA DI MILLY

Da antica tradizione, l'intero Giugno, mese di fine primavera inizio estate, è dedicato al Signore Dio e alla grandezza del Suo Cuore Misericordioso nei confronti delle umane miserie di cattiveria verso il prossimo, specialmente tra fratelli e familiari.

Varie Sante sono state e sono innamorato del Sacro Cuore di Gesù, da Santa Margherita Maria Lacoque, che promosse il culto e l'adorazione della sua Sacra Immagine, a Santa Faustina Kowalska, fino a Suor Speranza del Santuario di Colle Val d'Elsa, alle quali Gesù ha dato conferma del suo amore: "Coloro che seguiranno la pratica dell'adorazione del mio Sacro Cuore avranno la mia Misericordia nel momento finale e non moriranno senza ricevere i Sacramenti della mia Grazia".

Una sua immagine, un ritratto, un quadro mettiamoli nelle nostre case, nelle nostre stanze. **E preghiamo:** Sacro Cuore di Gesù confido in Te.

Sacro Cuore del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più. Sacro Cuore di Maria siate la salvezza dell'anima mia.



CÒRPU S DÒMINI

festa cattolica istituita da Urbano IV (1264) per celebrare l'Eucaristia, vero corpo e sangue di Gesù Cristo, cadeva il secondo giovedì dopo Pentecoste, 60 giorni dopo Pasqua, nella quale vi era l'usanza di portare in solenne processione l'Ostia-Eucarestia nell'Ostensorio, col tradizionale lancio di petali di rose; e benedizione finale.



13 GIUGNO FESTA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA

Nato a Lisbona nel 1195 - morto a Padova nel 1231 - dal 1220 religioso francescano. Nel 1223 curò la fondazione della scuola teologica dell'ordine a Bologna. Fu un grande oratore/predicatore (famosi i suoi numerosi Sermoni), forte ed efficace taumaturgo, tanto che è detto: Il Santo. Nel 1946 è stato dichiarato dottore della Chiesa.

29 GIUGNO FESTIVITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Su questi due Santi, il Padreterno ha voluto appoggiare, a mo' di pilastri, l'intera struttura della Chiesa:

Il primo, Simone il pescatore, venne scelto da Gesù Cristo stesso tra i 12 apostoli (per la sua fedeltà nonostante si fosse dimostrato impulsivo e poco coraggioso), con la famosa frase: <Tu sei Pietro e su questa Pietra edificherò la mia Chiesa, e su essa le porte dell'inferno non prevarranno>, e nella iconografia è raffigurato con due chiavi in mano, quella delle porte della Cristianità e del Paradiso (<Ciò che scioglierete in terra sarà sciolto in cielo>).

Tutta la sua vita apostolica, svoltasi in Giudea, Siria, Asia Minore, Grecia e a Roma, fu caratterizzata da grande fede e prudenza (il suo carattere è stato ben descritto nel romanzo di Sinkievic e nell'omonimo film - Quo vadis Domine? - domanda rivolta da Pietro, mentre fuggiva da Roma in preda alla persecuzione di Nerone, a Gesù Cristo che vi si recava, il quale rispose: - Vado a morire in tua vece!-). Poi, comunque, **Pietro morì martire, in croce ma capovolto, nel 67 ca. d.C.**; sulla sua tomba è stata costruita la Basilica Vaticana.

A Pietro sono attribuite due lettere del Nuovo Testamento, egli, nel suo ruolo, ha rappresentato l'amministrazione dei Sacramenti e l'Istituzionalità della Chiesa, **da lui sono discesi e discenderanno tutti i Papi Cattolici.**

Il secondo, Pàolo di Tarso, in Cilicia, oggi Antiochia in Turchia, ove nacque tra il 5 e il 15 d. C., di nome Saulo era ebreo e pure cittadino romano, detto anche il Piccolo Apostolo, per la sua infaticabile volontà, forza e coraggio nella predicazione della sua opera di evangelizzazione, per cui, come emblema iconografico è effigiato con la spada nella mano destra.

Da acerrimo nemico e persecutore dei cristiani (era presente al martirio di Santo Stefano, il 1° martire cristiano, accusato di bestemmia fu lapidato e frecciato nel 35 ca. d.C.), si convertì al cristianesimo, dopo che Dio lo scelse colpendolo con la sua folgorante luce sulla via di Damasco, dove si stava recando per continuare colà la sua lotta contro la nuova religione: <Saulo! Saulo! Perché mi perseguiti?>.

A cui Saulo, disteso in terra accecato dalla saetta che lo ha disarcionato dal cavallo, che lo sovrasta (scena drammaticamente dipinta nella tela del Caravaggio "Caduta di S. Paolo", custodita in Santa Maria del Popolo a Roma), risponde con la domanda: <Chi sei tu che hai così tanto potere?>.

<Sono il Cristo che tu combatti>.- E dopo qualche tempo di cecità, guarito e pieno di Spirito Santo Paraclito, infusore del Verbo di Gesù figlio del Padre, iniziò a convertire Ebrei, e Gentili ossia i pagani.

Fu un grande missionario-viaggiatore, fece ben tre viaggi in Asia Minore, Macedonia, Grecia, Efeso, arrivò pure a Malta, aprendo chiese per i cristiani di estrazione ebraica e pagana, fu arrestato e detenuto a Cesarea per due anni, ma avendo doppia, anzi tripla cittadinanza, approfittando di quella romana si appellò al tribunale dell'imperatore, perciò fu inviato a Roma, e qui venne prosciolto nel 63; dopodiché si recò in Spagna.

Già a Gerusalemme si scontrò con Pietro e altri apostoli sostenendo la non obbligatorietà della circoncisione per i convertiti dal paganesimo, e anche a Roma discusse animatamente, sempre con Pietro, tra la priorità dei Sacramenti o dell'Evangelizzazione nei confronti della carità, senza uscire però dall'ortodossia dei Libri Sacri, la linea religiosa era unica (contrariamente agli ultimi decenni della nostra epoca).

Predicava: <Non sono stato mandato per portare un nuovo messaggio ma per trasmettere ciò che anch'io ho

ricevuto dal Verbo di Gesù Cristo>.- 1^ lettera ai Corinzi - <Sono stato inviato non per battezzare ma per evangelizzare>.-

Si comportò come Buon Pastore non rinchiuso solo nelle chiese e assemblee ma fuori nelle piazze, campagne, monti e valli, per cui fu imperitabilmente chiamato: l'Apostolo delle Genti.

Tornato nell'Urbe, nel 67 ca., durante la persecuzione neroniana, venne nuovamente arrestato, subì il martirio e decapitato alle 3 Fontane. Assieme a Pietro, che però fu crocefisso a testa in giù. Con la fine degli scavi archeologici il ritrovamento della tomba coi resti del corpo dell'Apostolo delle Genti, avvenuto proprio sotto l'altare maggiore della Basilica a lui dedicata di San Paolo Fuori le Mura a Roma.-

Il Canone Ufficiale attribuisce a Paolo 14 lettere, egli rappresentò e rappresentò nella Chiesa **un ruolo carismatico.**

Oggi è ritenuto autentico l'epistolario tra Paolo e Seneca (di cultura stoica, precettore e consigliere di Nerone, il quale lo obbligò a suicidarsi; gli aderenti allo stoicismo si convertirono al cristianesimo con una certa facilità).

Suoi grandi ammiratori e seguaci nei secoli per i suoi metodi forti, chiari, magari aspri, duri ma saldi nella fede, predicante evangelizzazione itinerante sul territorio, da **Sant'Ambrogio di Milano, Sant'Agostino, San Francesco d'Assisi** [che era, sì, mite ma forte, difatti in Palestina trattò un federalismo ante litteram sui luoghi Santi col sultano **Malik al-Kamil** (ediz.13); in seguito affrontò pure il lusso di Papa Onorio per far approvare il suo Ordine e Regola], **s.antonio fino a s.tommaso d'aquino.**

Attualmente, specie in Italia, purtroppo, nella Chiesa Cattolica manca, e si sente e si vede, una delle 2 colonne portanti, quella del territorio, ossia una forte, coraggiosa, irruente predicazione evangelica nelle piazze e strade, nelle fabbriche e tribunali, e soprattutto nelle case e famiglie, ovvero la figura del Buon Pastore che non aspetta le pecorelle smarrite chiuso nelle chiese e palazzi delle canoniche e oratori ma che va alla ricerca costante di quelle smarrite nella nebbia delle angherie e violenze, nell'incertezza della non conoscenza, ateismo, nichilismo, relativismo, agnosticismo e che brancolano nelle tenebre della cattiveria, odio, mancanza di fede, che non trovano più la luce della via, della verità e della vita, per ascoltarle, consolarle, rafforzarle, riconvertirle e riportarle a Dio e alla vita eterna, eppure difenderle dai soprusi dei potenti e dall'ignavia e sbandamenti di troppi sacerdoti; **VESCOVI E CARDINALI COMPRESI.**

- **Pertanto, bene ha fatto Benedetto XVI, il 29 Giugno 2008, ad avere indetto l'Anno Paolino in suo onore e ricordo, nel bimillenario della nascita, e che si chiuse nel medesimo giorno di un anno fa.**

Mentre, nel contempo il Papa, aveva siglato la sua 3a Enciclica <CARITAS IN VERITATE> e aveva proclamato l'inizio dell'Anno Sacerdotale con emblema la figura del Santo Curato d'Ars e che si è chiuso proprio in questi giorni.

SUOR GELTRUDE COMENSOLI

LA SANTA DELL'EUCARESTIA (6A)

D.N.R.

"GESÙ MI BASTA AMARTI E FARTI AMARE"

Il suo metodo pedagogico era illuminato da principi di buon senso, dal rispetto di ogni identità personale, dalla fiducia nelle risorse individuali, dall'esercizio delle virtù: "Parlar poco, poco e sempre bene, sempre con carità e pazienza". E diceva: "Con la dolcezza conquisterete i cuori". Sulla mitezza, e pure sull'allegria, Madre Comensoli impostava i progetti educativi per le orfane e per le ragazze lavoratrici. Uno "stile" raccomandato alle stesse suore: "Siate allegre! I muscoli non vanno d'accordo con la virtù ... La religiosa deve farsi vedere sempre lieta e contenta, in pace con tutti, affabile, disponibile, dolcemente seria, allegramente seria".

Attinse, con sensibilità femminile, alla scuola di **Teresa Eustochio Verzeri**, il cui testo *Dei doveri* consigliava a tutte le suore, in particolare a quelle chiamate ad "educare la gioventù". Raccomandava di sostituire la pratica del castigo con l'aiuto caritatevole, la parola buona, l'esempio positivo, lo sforzo di calarsi sempre nelle difficoltà dell'altro. Il suo modello di tempo libero fu gestito sempre dal buon senso, dal rispetto reciproco, dal coinvolgimento di gruppo, dalle "regole del gioco" della civile convivenza.

Moderni i suoi inviti alla moderazione e sobrietà, ad evitare sprechi e forme di consumismo. Insomma, disegnava le linee di una "peer education", una forma di educazione tra pari in cui tutti detenevano ruoli, competenze e potenzialità da mettere al servizio del prossimo e del bene comune.

"Il mio viaggio per l'Eternità"

Pagine sudate, meditate e calibrate, le *Costituzioni dell'Istituto delle Suore Sacramentine* furono il frutto di una riflessione interiore e la sintesi di un'idea maturata e sofferta per un'intera vita. Suor Geltrude delineò una Congregazione fondata sull'Adorazione Eucaristica perpetua, ispirata agli orientamenti di padre **Eymard**, fondatore della Congregazione del Santissimo Sacramento. La vasta azione caritativa svolta nell'educazione delle giovani disagiate materialmente e moralmente, scuole e asili infantili comu-

nali e privati, oratori, assistenza delle operaie negli stabilimenti tessili sorti i quegli anni sul territorio.

Madre Geltrude inoltrò la supplica a **Papa Leone XIII** il 17 Giugno 1898. E attese con ansia il pronunciamento della Santa Sede, che arrivò l'11 Aprile 1900, quando venne emanato il "Decreto di Lode" per l'Istituto.

A quel punto, la fondatrice avrebbe potuto allentare il ritmo della sua vita, prendersi qualche pausa, ma non sarebbe stata lei, sebbene sofferente nel fisico e stremata dalla mole di lavoro, non si concesse soste, anzi, si sottopose a penitenze corporali. Ciò, nonostante, avviò altri convitti, nuovi gruppi di ragazze operaie, seguiva le ospiti del riformatorio femminile, il lavoro nelle parrocchie ed oratori, assisteva anziani ed ammalati. Controllando, con occhio vigile, le finanze dell'Istituto, che ormai aveva superato l'emergenza economica. Prese, pure, accordi per inviare le sue suore nelle scuole, fissandone le mansioni con estrema precisione, come documentato dalle lettere che scambiò con **Mons. Luigi Bana**, rettore del Collegio Sant'Alessandro.

Infaticabilmente animata da grande apertura sociale, si occupò pure di avviare nuove comunità religiose e di promuovere nuove vocazioni, difatti, in quel periodo le ragazze professe erano 179 e 21 le case aperte (di cui 6 all'interno degli stabilimenti tessili), ma intanto la sua vita ne risentiva.

Già nel 1901, il 14 Giugno, così annotava nelle *Note intime*: "È Tanto breve il nostro pellegrinaggio! Facciamo presto a prepararci, onde lo Sposo non ci trovi con le lampade prive di olio". Anche a Lavagna di Lodi, diciotto mesi prima di morire, rivolgendosi alla suora che le chiedeva di alcuni oggetti personali, quale presagio, rispondeva: "Fate quello che volete, io in questa casa non ci tornerò più". E nell'Agosto del 1902 scrisse ad una consorella queste parole: "Io tengo poco lontano il mio viaggio per l'eternità, se non cambio vela ...".-

E come dalle testimonianze che furono riportate dal suo primo biografo: **Don Carlo Comensoli**, forse la sua fu una fine intuita, anche per via delle sue condizioni sempre più precarie, con forti dolori agli arti, allo stomaco, malessere generale. Sofferente nel silenzio: "Sarò dolcemente paziente. Non dirò a nessuno le mie pene, silenzio, voglio essere unita a Dio solo", si legge ancora nelle sue *Note intime*

sotto la data dell'1 Febbraio 1903.

Una decina di giorni dopo il crollo. Anticipato dagli avvenimenti che furono descritti da suor Zaveria Cassia, nella mattinata del 10 Febbraio la Madre, dopo essersi alzata e aver recitato le lodi in chiesa, si era messa la lavoro, quando verso le ore 11 venne aggredita da un dolore acutissimo, tremava ed una febbre fredda non le permise di reggersi in piedi. Il medico diagnosticò una grave polmonite doppia, e nei giorni successivi, le condizioni fisiche peggiorarono. Febbricitante, con il respiro affannoso ed il fisico sconquassato dal dolore, fino all'ultimo mantenne uno stato di lucidità. Si confessò e ricevette l'Eucaristia.

All'alba del 18 Febbraio volle vedere le sue suore e con voce strozzata disse alle professe: "Vi raccomandando l'osservanza della regola, il silenzio, il sacrificio, la povertà, l'ubbidienza". Ed alle novizie: "Siate religiose di criterio per essere di aiuto e non di peso ai superiori. Vi raccomando osservanza, osservanza, osservanza!". Saputo che era mercoledì, giorno dedicato a San Giuseppe, esclamò: "Oh, come mi fa bene il nome di San Giuseppe! Quando la mia barca stava per affondare, fu lui che la salvò e la condusse in porto!".

Poi quella richiesta: "Continuerà sempre l'adorazione?". Un ultimo sorriso. L'ultimo respiro.

A mezzogiorno, in Sant'Alessandro in Colonna il suono mesto delle campane annunciarono la scomparsa della Madre Suor Geltrude. Ininterrotto fu il flusso dei fedeli in Via Cavette, a rendere omaggio alla Fondatrice delle Suore Sacramentine. "Se n'è andata una Santa", mormorava la gente. Molti cercarono reliquie, tagliando frammenti di stoffa dall'abito religioso della defunta. C'era anche chi, sulla salma, appoggiò oggetti vari, per "portarsi via" qualcosa della Madre. Il cordoglio fu unanime. Imponenti furono i funerali - come raccontava la cronaca de' L'Eco di Bergamo del 21-22 Febbraio 1903 - e una grande folla seguiva il feretro, assieme alle rappresentanze delle varie comunità sacramentine da ella fondate.

Il vescovo **Mons. Camillo Guindani** così scrisse alle suore: "La vostra fondatrice era una grande donna e una vera santa. Se sapeste quanto ha sofferto, capireste che solo una santa può superare sì terribili prove".- - **SEGUE N/119** -

SAGGE VERITÀ (146A):

Chi ama la Giustizia sarà perseguitato in suo nome. **DEL DIR.****PERICOLO! POLLINE D'AMBROSIA**
Nostro servizio informazioni**PERICOLO PER LA SALUTE**

La sua espansione comporta seri rischi per la salute. **I sintomi sono:** mucosi, prurito al naso, lacrimazione e gonfiore agli occhi, nei casi gravi infiammazioni bronchiali e attacchi d'asma.

Il 15% ca. della popolazione è allergica ai pollini e quindi dell'Ambrosia, che può provocare asma al 25% di costo, con costi annui per medicinali e assistenza di svariati milioni.

L'Ambrosia, origine Nord-America, è una pianta annua ruderale, cresce, in specie, sui terreni incolti, lungo le banchine, rotonde e scarpate di strade e ferrovie, binari compresi, argini di corsi d'acqua, aree di compostaggio, raccolta rifiuti, cave di ghiaia, sabbia e minerali, cantieri edili, industriali e commerciali, colture agricole, parchi e giardini pubblici e privati.

L'altezza varia da 30 cm. a 1,5 mt., su terreni poveri resta piccola e fa pochi semi, su quelli ricchi diventa grande e sforna milioni di granellini di **polline** viola per pianta, che volano fino a più di 200 km. e da 30 a 3000 **semi** verdone di 2-4 mm. germinabili per ca. 40 anni, non sono volabili; ha foglie romboidali bipennate ondulate con apice appuntita, con ambo i lati verdi e una nervatura biancastra; il fusto, perlopiù rossastro e peloso, è robusto e molto ramificato.

La pianta è monoica, i fiori maschili e femminili sono separati, e può capitare che formi solo quelli femminili; **si propaga solo attraverso i propri semi, e non sopravvive al gelo.**

Per contrastarne la diffusione invasiva bisogna estirpare queste malerbe annuali possibilmente prima della fioritura ed eliminarle tramite i rifiuti di casa, *avvertire il Comune*, controllare il sito infestato, anche durante gli anni seguenti.

Non compostare l'Ambrosia.**Periodo di vegetazione e criteri di estirpazione dell'Ambrosia:**

Prima della fioritura (Aprile-Giugno) proteggersi le mani con i guanti. Durante la fioritura (Giugno-Novembre): munirsi anche di maschere antipolvere. **Attenzione al polline!** Maturazione (Settembre-Novembre): i semi maturi cadono dalle infiorescenze.

PUÒ ESSER CONFUSA CON:

Farinello comune Chenopodium album; foglie multiformi, lanceolate, ovali e pagina inferiore biancastra. **Amaranto** Amaranthus retroflexus; con foglie ondulate romboidali od ovate, con apice appuntita. **Artemisia comune** Artemisia vulgaris; foglie mono-bipennate, pagina superiore verde e inferiore argentea.

PERICOLO! MORSI DI VIPERA

Le vipere sono rettili squamati lunghe 50-80 cm., dal dorso grigio-scuro, bruno o quasi nero, macchie verdemarzio o giallastro su tutta la lunghezza, ventre più chiaro, coda sottile corta, testa triangolare, pupilla ellittica verticale, lingua bifida, bocca con i 2 denti superiori veleniferi (in fase di riposo sono ripiegati indietro).

Se irritate o impaurite aggrediscono di scatto, il loro morso può essere mortale, se avviene in testa, faccia, gola, collo, mani, braccia, specie se il colpito è preso da panico, se è una donna incinta, un bimbo, un anziano o se ha una malattia debilitante, ovvio se non c'è un siero antiofidico (prodotto col loro veleno), o se il pronto soccorso è troppo lontano.

Vivono in luoghi aridi, assolati, prediligono stare attorcigliate ma pure isolate, nuotano e a volte attraversano stagni, strade, sentieri, boschi, prati e strisciano pure nei muri a secco di antiche carrarécce e/o mulattiere.

PER SCHIVARE INCONTRI RAVVICINATI:

- I)** non camminare o peggio stare fermi in spazi assolati, specie pietraie e nelle ore più afose; passando in auto all'interno di boscaglie tenere chiusi i finestrini per evitare la loro possibile caduta dagli arbusti;
- 2)** non parcheggiare auto e moto in piazzali, prati e radure al sole, se lo fate meglio all'ombra, chiudendo bene portiere, finestrini, cofano e bauli per impedirne l'entrata;
- 3)** prima di risalire in macchina controllare che uno di questi sgraditi ospiti non si sia intrufolato all'interno; idem per bauletti, caschi, tovaglie o plaid depositati per terra, canestri o contenitori da pic-nic;
- 4)** non camminare mai nelle aree a rischio senza pantaloni lunghi, non usare sandali e zoccoli aperti o peggio stare a gambe e piedi nudi; indossare calzettoni, scarpe o stivali;
- 5)** nelle passeggiate o escursioni, non raccogliere funghi, mirtili, more, ribes, asparagi selvatici se prima non si è fatto rumore, anche parlando, e spostato con un bastone erba, felci e rovi, possibili nascondigli d'insidie;
- 6)** non spostare mai coi piedi né infilare mai le mani nell'erba, sterpi, mucchi di legna più o peggio in buchi nel terreno, nei vecchi muri, anfratti, sotto massi o rocce; usare sempre un bastone o un ramo;
- 7)** non entrare mai in acque stagnanti, fiumiciattoli, rògge, catapecchie, baracche, casematte, ruderi, cortili e rustici diroccati senza aver fatto rumore, e con circospezione.

COSA FARE IN UNO SGADITO INCONTRO:

- a)** con un groviglio di vipere, ci si deve fermare subito, arretrare senza voltare loro le spalle e poi darsela a gambe, possibilmente non in discesa;
- b)** se fosse una sola, troppo vicina e

perciò più attenta, restare fermi in attesa che si tranquillizzi e fugga via, se invece attacca la si deve colpire più volte col bastone o spingerla lontano col medesimo. **IN CASO DI MORSO:**

- 1)** la persona morsiata deve restare fredda e calma, sia se sola sia in compagnia, perché paura e agitazione favoriscono la circolazione del veleno e il pericolo di morte;
- 2)** se si ha il cellulare chiamare subito il 118 e di portare il siero, attendere l'ambulanza **in piedi** e senza muoversi, se no, incamminarsi con passo normale e mente calma verso qualcuno;
- 3)** se si vede il morso, guardare se ci sono i 2 punti scuri dei denti veleniferi, poiché altri serpenti non velenosi mordono ma con segni diversi;
- 4)** se è colpito un arto, prima di camminare verso un soccorso o in sua attesa, fasciarlo a monte del morso, per rallentare il corso del veleno, **badando che la legatura non blocchi la circolazione sanguigna, PENA SERI GUAI.**

IN ITALIA VIVONO 4 SPECIE DI VIPERE, MENTRE IN SARDEGNA NESSUNA:

- I)** l'aspis o vipera comune, diffusa in tutte le regioni italiane, nei vari ambienti di pianura, collina e montagna, anche a quote elevate, 2200 metri.
- II)** la vipera berus o marasso, diffusa in zone paludose di Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.
- III)** la vipera del corno, per un piccolo corno sul muso, diffusa prevalentemente nel Veneto, Friuli e Venezia Giulia, specie nelle zone Carsiche delle Alpi e Prealpi.
- IV)** la vipera ursinii od Orsini, diffusa nella catena degli Appennini.

PERICOLO! INSIDIE IN PISCINA

ESTATE: AFA, CALURA E REFRIGERIO

Una doccia dopo una nuotata e asciugarsi con cura, RIDUCE IL RISCHIO DI MICOSI.

Caldo, bagni e tuffi: ma le piscine possono riservare fastidiose sorprese come verruche e funghi. Il veicolo di trasmissione per le infezioni cutanee virali estive non è l'acqua ma la scarsa igiene - dicono i dermatologi - la causa sta nell'uscire dall'acqua senza lavarsi e asciugarsi con molta cura.

Il cloro e l'umidità macerano la pelle indebolendone le difese ed è proprio questo processo cutaneo, assieme agli indumenti troppo stretti e sintetici, che verruche e funghi trovano terreno fertile per le contaminazioni.

Le misure preventive sono:

- A)** una doccia toglie il cloro residuo;
- B)** asciugarsi con molta cura;
- C)** indossare costumi e ciabatte di fibre naturali;
- D)** ai primi sintomi di contagio rivolgersi subito al medico. **Gisy**

PROVERBI 13A (FRANCESE): Più divento vecchio, più il mondo è peggio.